

Siracusa. Parte la riqualificazione della zona Tisia-Pitia: 6 milioni di euro per cambiarne il volto

Via agli interventi di riqualificazione dell'area di via Tisia-Pitia e aree limitrofe.

Dopo i cantieri di Largo Gilippo e Piazza Euripide, i lavori finanziati con il Bando Periferie si spostano adesso nella parte alta del capoluogo.

Un progetto che prevede, una volta completato, un cambiamento radicale della zona, prevalentemente commerciale. Una sorta di rivoluzione, che sarà concretizzata, secondo le previsioni avanzate, secondo precisi e studiati step.

I lavori dovrebbero essere consegnati lunedì. Ieri, negli uffici di via Brenta, si è svolta una prima riunione, a cui ha preso parte anche il sindaco, Francesco Italia, con il Rup ed una rappresentanza del Cenaco, il centro naturale commerciale Tisia-Pitia.

Con una ulteriore riunione i negozianti dovrebbero essere messi al corrente di ogni aspetto relativo agli interventi: dalle modalità alla durata.

Si tratta di un progetto che prevede investimenti per 5 milioni 915 mila euro in totale.

Il primo passo dovrebbe essere la realizzazione di un parcheggio da 100 posti in un'area attigua alla Palestra Acradina. "Non è una scelta casuale- fa presente il sindaco, Francesco Italia- Servirà a fare in modo che quando si arriverà all'apertura dei cantieri per i lavori più

significativi, i cittadini avranno a disposizione un'adeguata area in cui posteggiare, limitando al massimo i disagi".

Gli interventi riguarderanno anche via Tucidide, via Damone, via Senatore Di Giovanni e via dell'Olimpiade. Dalla parte opposta, una fetta di viale Zecchino.

I lavori non dovrebbero ostacolare, secondo le garanzie fornite dal Comune, le attività nel periodo natalizio. Ci si concentrerà inizialmente su aree non interessate da esercizi commerciali.

"Previsto un costante dialogo- assicura Italia- con tutte le parti in causa, per una partecipazione reale e concreta, attraverso la quale stabiliremo insieme ogni aspetto della vicenda".

Il progetto prevede, tra gli altri aspetti, la realizzazione di uno spartitraffico, un nuovo sistema di illuminazione pubblica, l'ampliamento dei marciapiedi, la realizzazione di nuovi parcheggi a spina di pesce, spazi aggregativi, aree mercatali, baby parking, giochi di acqua e di luce, pensiline.

Siracusa. Regularizzato l'80% dei lavoratori stranieri richiedenti: "Colpo al caporalato"

Circa l'80 per cento delle istanze di regolarizzazione di lavoratori stranieri inoltrate ne 2020 sono state evase.

Il dato è stato fornito dalla Prefettura e rappresenta motivo

di soddisfazione per la Ust Cisl e la FAI Cisl Ragusa Siracusa.

“L’istruttoria ha visto l’impegno sinergico del Centro Provinciale per l’impiego, la Questura e le due unità assegnate dal Ministero dell’Interno alla Prefettura. – commentano Vera Carasi, segretario generale della UST Ragusa Siracusa, e Sergio Cutrale segretario generale della FAI Cisl territoriale – Per tutto questo, a prescindere dai dati, che sono comunque assolutamente importanti, va precisato che ogni singolo lavoratore regolarizzato, diventa un lavoratore libero, strappato allo sfruttamento di caporali e datori di lavoro senza scrupolo.”

Il protocollo per la prevenzione delle attività illecite in agricoltura, sottoscritto il 27 maggio scorso dalle Organizzazioni Datoriali e Sindacali oltre che dalle Istituzioni del Territorio (Prefettura – INPS – Ispettorato del Lavoro – Centro Provinciale per L’Impiego – Sindaci), è lo strumento che impegna tutti i soggetti firmatari per contrastare lo sfruttamento lavorativo in agricoltura e il connesso fenomeno del caporalato attraverso la promozione di iniziative a garanzia della legalità, sicurezza e dignità nei luoghi di lavoro, l’assicurazione di una adeguata sistemazione alloggiativa dei lavoratori stagionali, favorire l’incontro tra domanda e offerta di lavoro, monitoraggio, diffusione e valorizzazione delle attività economiche agricole che operano in condizioni di legalità e sicurezza.

“Questo importante protocollo può sicuramente diventare applicabile a livello nazionale” continuano Carasi e Cutrale. Il settore, lo scorso 22 settembre, ha registrato un altro passaggio importante: le parti Datoriali e Sindacali, hanno sottoscritto il rinnovo del Contratto Agricolo Provinciale che riguarda circa 14.000 unità lavorative operanti nel territorio Siracusano come risultano dagli elenchi anagrafici.

“Una eccezionale boccata d’ossigeno per tutti i lavoratori agricoli – concludono Vera Carasi e Sergio Cutrale – Con il rinnovo del contratto, possono fruire dell’incremento

retributivo a decorrere dallo scorso primo giorno di ottobre, oltre alle maggiori condizioni di tutela e sicurezza nei luoghi di lavoro.”

Siracusa-Catania interdetta al trasporto merci pericolose da 5 anni, Ficara sollecita soluzione

Paolo Ficara, vicepresidente della Commissione Trasporti, chiede l'intervento del Ministero dei Trasporti per eliminare una situazione di disagio che si protrae da 5 anni ormai. “Da aprile 2016, a causa del furto di cavi di rame che hanno compromesso l'illuminazione e la funzionalità delle gallerie, ANAS ha interdetto il traffico all'interno delle gallerie autostradali del tratto Catania-Siracusa a tutti i mezzi che trasportano merci pericolose, obbligati così a percorrere la statale 114 sia in direzione Catania che Siracusa, attraversando zone oramai fortemente urbanizzate, come quella di Agnone Bagni che da allora è interessata dalla totalità del passaggio di tutte le merci pericolose. Un volume di traffico non indifferente considerando la presenza del polo petrolchimico e del porto di Augusta”, spiega Paolo Ficara.

Non solo, questa situazione “comporta da ormai 5 anni anche un aggravio di costi notevole per il settore della logistica che opera lungo quelle direttrici siciliane. Senza tacere l'ulteriore deterioramento della vecchia statale al transito di mezzi pesanti”, sottolinea nel suo intervento Paolo Ficara. Una condizione analoga si è verificata lungo le autostrade A-18 Messina-Catania e A-20 Messina-Palermo, gestite in

concessione dal Consorzio Autostrade Siciliane. Quest'ultimo ha però disposto con una ordinanza il transito delle merci pericolose, previo obbligo di comunicazione al CAS almeno 24 ore prima. "E' difficile spiegare agli autotrasportatori perchè da 5 anni non possono transitare in una autostrada di costruzione moderna come la Catania-Siracusa ma possono farlo lungo la A/18 e A/20, realizzate decenni prima".

Nelle scorse settimane anche una interlocuzione con la direzione siciliana di Anas, adesso la richiesta di intervento del Ministero dei Trasporti per "ripristinare la circolazione dei mezzi pesanti in tutta sicurezza" lungo la Siracusa-Catania.

Covid nel siracusano: incidenza, vaccini, contagi e ricoveri. I dati del report settimanale

"E' plausibile pensare che la progressiva crescita della copertura vaccinale abbia contribuito alla flessione dei contagi in Sicilia". Così gli esperti dell'Osservatorio Epidemiologico regionale rispondono alle domande sulla efficacia dei sieri anti-covid nel contrasto alla pandemia. Nel primo bollettino settimanale, dicono per la verità anche qualcosa in più. Ovvero che nella frenata dei contagi hanno giocato un ruolo anche fattori, "quali quelli legati alla riduzione della mobilità e dei contatti sociali tipici del periodo estivo, nonché una maggiore sensibilità e propensione da parte della comunità al ricorso ai DPI nelle modalità previste con l'introduzione della zona gialla".

Motivo per cui, anche nelle prossime settimane da zona bianca occorrerà “mantenere elevata l’attenzione ed applicare e rispettare misure e comportamenti raccomandati per limitare l’ulteriore aumento della circolazione virale”, aggiungo dal Dasoe. Per essere ancora più chiari: “continua ad essere raccomandato, anche in presenza di popolazione vaccinata, il mantenimento di forme di distanziamento interpersonale e tutte le altre misure di mitigazione a livello di comunità accompagnato ad un maggiore ricorso ai DPI”.

Ma l’arma principale rimane il vaccino. “Una più elevata copertura vaccinale ed il completamento dei cicli di vaccinazione rappresentano gli strumenti principali per prevenire ulteriori recrudescenze di episodi di aumentata circolazione del virus sostenute da varianti emergenti”, si legge nelle conclusioni del bollettino settimanale, ricco di numeri ed analisi.

Per Siracusa e la sua provincia i dati sono ancora in chiaroscuro. Nella settimana di riferimento (27 settembre-3 ottobre) l’incidenza dei nuovi contagi è rimasta elevata: 64.71 ogni 100mila abitanti. Solo la provincia di Catania viaggia su medie più elevate (106.4 nuovi casi su 100.000 abitanti). Per copertura vaccinale, Siracusa è la terz’ultima provincia siciliana: 75,48% di prime dosi. L’ultima è Messina (71,54%), poi Catania (73,76%), quindi Siracusa e poi Caltanissetta (77,47%). La media regionale è del 78% di prime dosi.

Quanto ai ricoveri in ospedale, in provincia di Siracusa indicati 4 nuovi accessi in terapia intensiva (0,24% del totale degli attuali positivi) e 45 in regime ospedaliero ordinario (2,73% del totale degli attuali positivi). Dei nuovi ricoveri in Sicilia, nella settimana di riferimento, 36 (6.3%) riguardano persone che hanno completato il ciclo vaccinale; 40 (8.4%) persone vaccinate con una dose; 406 (85.3%) non vaccinati. In totale, i ricoverati in una settimana sono stati 476.

Quanto alla poco lusinghiera “classifica” provinciale dei contagi, è ancora Francofonte a trascinare i numeri del covid

in provincia di Siracusa. Nonostante un forte contrazione dei nuovi positivi, l'incidenza di Francofonte è ancora altissima: 590,87 ogni 100mila abitanti (70 nuovi casi in settimana). Al secondo posto c'è Avola, con una incidenza di 190,21 (58 nuovi casi); poi Melilli 187.34 (25). A tre cifre anche Floridia con incidenza pari a 175,04 ogni 100mila abitanti (37 nuovi casi). Scorrendo ancora la lista: Sortino (84,09 – 7); Solarino (78,77 – 6); Canicattini (75,27 – 5); Siracusa (73,67 – 87); Augusta (69,59 – 24); Noto (63,18 – 15). Settimana di riferimento (27 settembre – 3 ottobre) a 0 nuovi contagi per Buscemi, Buccheri, Cassaro e Ferla.

Criminalità, il presidente dell'Antimafia a Siracusa: incontro a Palazzo Vermexio

Il presidente dell'Antimafia nazionale, Nicola Morra, domani sarà a Siracusa. Alle 17 incontrerà a Palazzo Vermexio i rappresentanti delle associazioni di categoria del commercio ed i rappresentanti dell'antiracket, dopo la sequenza di episodi intimidatori ai danni di esercizi pubblici. Ad annunciare la visita di Morra è il deputato regionale Stefano Zito (M5s). All'indomani della bomba carta contro una tabaccheria di via Piave, l'esponente pentastellato aveva contattato il presidente dell'Antimafia.

“La presenza delle istituzioni è fondamentale in questi momenti e l'incontro di domani servirà non solo a fare un quadro chiaro e completo della situazione ma, soprattutto, a evidenziare l'importanza delle denunce. Non possiamo permetterci di abbassare la guardia”, dice proprio Stefano Zito.

Nei giorni scorsi, il parlamentare nazionale Paolo Ficara (M5s) aveva presentato una interrogazione urgente sulla questione criminalità a Siracusa. “Ho richiesto interventi urgenti per dare man forte alle forze dell’ordine e alle loro meritorie attività di contrasto dei fenomeni criminali. L’incontro di domani pomeriggio con Nicola Morra è un altro passo in questa direzione”, dice Ficara.

Classi in quarantena a Melilli, il sindaco dispone la sanificazione dei plessi scolastici

Visto l’incremento esponenziale dei soggetti positivi nei plessi scolastici con la conseguenziale messa in quarantena degli alunni, il sindaco di Melilli Giuseppe Carta, ha approvato la richiesta del responsabile Protezione Civile e disaster manager, Gaetano Albanese e ordinato un intervento urgente e straordinario di sanificazione di tutti i plessi scolastici di Melilli centro, Villasmundo e Città Giardino nelle giornate di sabato 9 e domenica 10 ottobre.

“Abbiamo ritenuto opportuno – ha dichiarato il Sindaco Carta – predisporre una sanificazione a tappeto delle nostre Scuole, una misura precauzionale per tutelare la salute degli studenti e di tutto il personale scolastico. Stiamo vivendo ancora una fase delicata, a causa del Coronavirus che purtroppo, da mesi, accompagna la nostra quotidianità”.

I segreti di Santa Panagia: il Fai apre i cancelli della vasta e misteriosa area archeologica

Presentata la nuova edizione delle Giornate Fai d'Autunno. Sabato 16 e domenica 17 ottobre a Siracusa sarà possibile passeggiare e scoprire l'area archeologica di Santa Panagia, solitamente chiusa al pubblico. Ci penseranno i volontari ed i ciceroni del Fai a sorprendere i visitatori alla scoperta di un luogo solitamente inaccessibile.

Negli anni '70/'80 del secolo scorso, l'area di Santa Panagia fu individuata come luogo della nuova espansione urbanistica. Si cominciò velocemente ad edificare, in assenza di un piano urbanistico e senza curarsi degli importanti resti archeologici. "Per fortuna il soprintendente alle antichità di allora, sfruttando alcuni contributi economici provenienti dalla cassa Mezzogiorno, riuscì a far espropriare e recintare una vasta area archeologica salvandola dal cemento dei palazzinari e affidandola al futuro senza un preciso progetto", spiegano dalla delegazione Fai di Siracusa. Quella area archeologica, che si estende sin quasi a Targia, è sconosciuta ai più. Eppure custodisce un ricco tesoro salvato dall'opera di Giuseppe Voza. Immerse nel verde della campagna corrono centinaia di metri di antiche mura, in parte ancora ben conservate, fatte costruire tra il V e IV secolo a.C. da Dionisio il Vecchio a difesa di Siracusa. Si potrà ammirare la base di un enorme edificio, sempre di epoca greca; un santuario rupestre scavato nella roccia e perfettamente conservato; latomie di superficie disseminate ovunque e poi ancora una sorgente di acqua con una bellissima scala di epoca

greca scavata nella roccia, strade carraie e tanti altri resti che faranno emergere e meglio comprendere ai visitatori la grandezza e l'opulenza della Siracusa del passato.

“L'area non è mai stata interessata da scavi archeologici o studi scientifici. Cercheremo di interpretare, con l'aiuto di archeologi e di storici locali, le evidenze oggetto delle nostre giornate. Purtroppo da questo stesso luogo la tradizione vuole che nel 212 A.C. entrò furtivamente, aiutato da alcuni traditori siracusani, il condottiero romano Marcello, il quale occupò e distrusse per sempre il mito della grande Siracusa, descritta con tanto fervore dal console Marco Tullio Cicerone”.

Le visite devono essere prenotate attraverso il sito internet del Fai. Previsto un contributo di 3 euro.

Evasione fiscale, beni per un milione di euro sequestrati ad imprenditore dei trasporti

Il gip del Tribunale di Siracusa ha disposto il sequestro per equivalente di 1 milione di euro a carico del rappresentante legale di una società del settore del trasporto di merci, indagato per reati tributari. Il provvedimento è stato eseguito dalla Guardia di Finanza.

Sequestrati i beni della società e dell'indagato a tutela delle ragioni dell'Erario. i sigilli sono stati posti su beni immobili, mobili, quote societarie e disponibilità liquide esistenti su conti correnti bancari.

L'indagine era partita da una verifica fiscale al termine della quale le Fiamme Gialle hanno ricostruito il reale volume d'affari negli anni oggetto di verifica. Emersi ricavi non

dichiarati per oltre 3 milioni di euro. Il rappresentante legale della società è stato indagato per omessa dichiarazione fiscale.

Inaugurata a luglio, operativa da lunedì: via ai ricoveri nella Rsa di Pachino

Da lunedì via ai ricoveri nella riaperta (a luglio, ndr) Residenza Sanitaria Assistenziale di Pachino. Con l'individuazione di due medici specialisti interni e il completamento di interventi di adeguamento dei percorsi interni anti-covid possono finalmente essere accolti in regime di ricovero interno i pazienti già sottoposti a valutazione e ritenuti bisognevoli di un trattamento riabilitativo.

“La Residenza Sanitaria Assistenziale di Pachino è destinata ad accogliere pazienti fragili (35 posti letto) e soggetti affetti da malattie neurodegenerative (10 posti letto)”, spiega il direttore Salvatore Ferrara. Dopo l'inaugurazione, sono stati necessari dei lavori di adeguamento dei percorsi interni per garantire il contenimento del rischio di diffusione dei contagi da Covid-19. “Completate queste procedure di sicurezza ed adeguati gli accessi, abbiamo dovuto affrontare un'altra inaspettata criticità scaturita dalla difficoltà ad individuare un sostituto del medico incaricato, dimessosi improvvisamente. Superato anche questo ostacolo, mediante individuazione e la nomina di due specialisti interni da parte della Direzione Aziendale dell'Asp di Siracusa, siamo pronti a riaccogliere i pazienti all'interno della struttura territoriale di Pachino”.

Scippo in centro sotto gli occhi dei Carabinieri: 30enne arrestato a Siracusa

La definizione tecnica è furto con strappo: l'antico scippo. Un 30enne è stato arrestato dai Carabinieri di Siracusa con l'accusa di avere strappato la borsa ad una donna che stava rientrando nella sua vettura, parcheggiata. Una pattuglia si è resa conto di quanto stava accadendo e, dopo un breve inseguimento, ha fermato l'uomo.

La borsa è stata restituita alla signora mentre l'arrestato è stato sottoposto agli arresti domiciliari, come disposto dall'Autorità Giudiziaria siracusana.